



A A A I T A L I A

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARCHIVI ARCHITETTURA CONTEMPORANEA • BOLLETTINO N° 21



B.A.Co. – Archivio Vittorio Giorgini Follonica  
Vittorio Giorgini, rifugio residenziale, Abetone (PT) 1964-1965, vista della zona giorno (foto Fratelli Barsotti)

**Riccardo Domenichini.** *La dimensione umana* è il tema che ha fatto da filo conduttore alle manifestazioni che i soci di AAA/Italia hanno proposto in occasione della dodicesima Giornata Nazionale degli Archivi di Architettura, celebrata il 19 maggio 2022. Esso è anche il *fil rouge* che ha guidato la redazione dei diciassette contributi ospitati in questo ventunesimo fascicolo del nostro bollettino. Ancora una volta, i nostri istituti aprono una finestra sui propri patrimoni per mostrare materiali poco noti, suggerire percorsi di ricerca, proporre letture organiche delle fonti, informare sulle proprie attività. Un nuovo tassello viene ad aggiungersi ai precedenti, a disegnare la mappa di un patrimonio diffuso e di enorme valore culturale, preservato e reso disponibile alla collettività non solo grazie agli sforzi dei singoli ma anche, crediamo, con il contributo della nostra associazione e della sua opera di collegamento fra istituti e persone. Un esempio di sinergia e spirito di collaborazione che, credo, nel panorama degli archivi di architettura costituisce un esempio unico, osservato con attenzione – e anche un poco di invidia – da molti colleghi, non solo in Europa ma anche in altri continenti. È, questo, un valore indispensabile soprattutto nella realtà italiana, storicamente policentrica, che dobbiamo impegnarci non solamente a mantenere vivo, ma a sviluppare sempre di più. In questa direzione si muoverà sicuramente la nostra attività, sia nel segno di un aumento delle occasioni di incontro sia in quello di un sempre maggior coinvolgimento dei soci nell'attività del comitato tecnico-scientifico e organizzativo.

L'attenzione per il tema degli archivi di architettura, un ambito in origine decisamente marginale nel panorama più ampio dell'archivistica, è cresciuta negli anni con una progressione forse un tempo neppure immaginabile, ed è oggi al centro di attività e iniziative anche al di fuori di quelle promosse da AAA/Italia. Il fatto che l'Associazione Nazionale Archivistica Italiana abbia avviato un gruppo di lavoro sugli archivi degli architetti, orientato nello specifico sul tema scottante della gestione dei documenti in

(continua)



## INDICE

### CONTRIBUTI

- **EDITORIALE** 1  
Riccardo Domenichini \_ Archivio Progetti, Università IUAV, Venezia
- **L'OPERA D'ARTE TOTALE NEI DISEGNI DEL FONDO NICOLA PAGLIARA** 4  
Alessandro Castagnaro, Alberto Terminio \_ Università degli Studi di Napoli "Federico II"
- **TESSERE LA CITTA': FRANCESCO BONFANTI E GAETANO MARZOTTO** 7  
Antonella D'Aulerio \_ Archivio Progetti, Università IUAV, Venezia
- **L'ARREDO NAVALE NEGLI ARCHIVI DI ARCHITETTURA DELL'ARCHIVIO DI STATO DI FIRENZE** 9  
Chiara Cappuccini \_ Archivio di Stato, Firenze
- **L'HOTEL CASTELLO DELL'INGEGNERE PIERLUIGI INVERARDI (1961-1971) IN PIAZZA DELLA FONTANA LUMINOSA. UN MODERNO POLO PER L'ACCOGLIENZA TURISTICA A L'AQUILA NEGLI ANNI DEL BOOM ECONOMICO** 13  
Simonetta Ciranna, Patrizia Montuori \_ Università degli Studi dell'Aquila
- **L'ARCHITETTURA DI QUALITÀ PER L'INFANZIA IN ERNESTO BASILE E LA SUA "SCUOLA"** 15  
Maria Stella Ingargiola \_ Dipartimento di Architettura, Università degli Studi di Palermo
- **L'ARTE DEI GIARDINI COME ARCHITETTURA DEGLI ESTERNI** 19  
Francesca La Mattina \_ Dipartimento di Architettura, Università degli Studi di Palermo
- **LUOGHI PER LO SPETTACOLO, ARCHITETTURE A MISURA D'UOMO. L'ATTENZIONE ALLA DIMENSIONE UMANA IN TRE PROGETTI DI CARLO SAVONUZZI** 21  
Rita Fabbri, Alice Turchetti, Caterina Zanotto \_ Università degli Studi di Ferrara
- **IL TEMA DELLA "CASA" COME MANIFESTO DI UNA ARCHITETTURA NUOVA: ERNESTO ARMO' E LE SPERIMENTAZIONI SULLA "DIMENSIONE DOMESTICA"** 24  
Virginia Bonura \_ Dipartimento di Architettura, Università degli Studi di Palermo
- **ARCHITETTURA E CULTURA FUNERARIA A GENOVA A INIZIO NOVECENTO FRA I DOCUMENTI DELL'ARCHIVIO DI ARCHITETTURA DELL'UNIVERSITÀ DI GENOVA** 27  
Roberta Lucentini \_ Centro Archivi di Architettura della Biblioteca Politecnica di Genova
- **LA DIMENSIONE UMANA, TECNICA E IMPRENDITORIALE DEL TERRITORIO NELLA PRIMA META' DELL'OTTOCENTO ATTRAVERSO GLI ARCHIVI DEI PROGETTISTI DI OPERE PUBBLICHE** 30  
Stefano Mais \_ Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura, Università degli Studi di Cagliari
- **LA DIMENSIONE PUBBLICA DEL PALAZZO COMUNALE DI CAGLIARI TRA ECLETTISMO E STILE REGIONALE** 32  
Marco Corona \_ Politecnico di Torino
- **VILLA FIGINI A MILANO: "UN PRISMA D'ARIA E DI CIELO"** 34  
Patrizia Regorda \_ Mart, Archivio del '900, Rovereto
- **DOCUMENTI DOMESTICI: QUALCOSA SULLA CUCINA** 37  
Paola Pettenella \_ Mart, Archivio del '900, Rovereto
- **VITTORIO GIORGINI. RIFUGIO RESIDENZIALE ALL'ABETONE** 38  
Marco Del Francia \_ B.A.Co. - Archivio Vittorio Giorgini
- **FRANCESCO FICHERA: UNA DIMORA SICILIANA PER GENOVA** 40  
Paola Barbera, Maria Rosaria Vitale \_ Università di Catania
- **1932-2022: 90 ANNI DI ARCHIVI PER PROGETTARE IL FUTURO. INFRASTRUTTURE E ARCHITETTURE NEL QUADRANTE NORD DI ROMA** 42  
Gabriella Arena \_ Sport e Salute S.P.A. Direzione Spazio Sport, Roma  
Angela Parente \_ Centro archivi MAXXI Architettura
- **RITROVARE CASA FINI, OPERA COMPIUTA E INEDITA DI ENRICO DE ANGELI** 44  
Daniele Vincenzi \_ Ordine degli Architetti di Bologna, Archivio Storico

### NOTIZIE DAGLI ARCHIVI

- **LUIGI VIGNALI, ARCHITETTO, DOCENTE E PENSATORE. UN LASCITO PER LA CITTA'** 46
- **IL FONDO MANSUTTI E MIOZZO AL MART** 46
- **UNIFE VIRTUAL HERITAGE PER ESPORARE IL PATRIMONIO CULTURALE DI ATENE** 47
- **PUBBLICAZIONE CENSIMENTO ARCHIVI E INVENTARIAZIONE NUOVI ARCHIVI AL CASVA** 48

### MOSTRE E CONVEGNI

- **UN ARCHITETTO COSMOPOLITA IN PATRIA. RAIMONDO D'ARONCO IN FRIULI** 49
- **MARCELLO D'OLIVO. ARCHITETTO DEL MONDO IN FRIULI VENEZIA GIULIA** 49
- **I DISEGNI DI FERRUCCIO FRANZOIA E LA LEZIONE DI CARLO SCARPA** 50



(continua editoriale)

formato digitale, è una chiara manifestazione di questo interesse. Più soci di AAA/Italia ne fanno parte, ed è stato quindi un bellissimo segnale l'intervento con il quale Stefano Allegrezza, al Forum di Rovereto il 6 maggio 2022 ne ha presentato gli obiettivi e l'attività. Anche in questo caso, lo spirito di collaborazione è in assoluto la carta vincente e non possiamo fare altro che auspicare che questo ponte gettato fra AAA/Italia e ANAI sia destinato a rafforzarsi e a svilupparsi sempre più.

Nel Forum di Rovereto si è discusso principalmente del ruolo degli archivi nella difficile opera di tutela dell'architettura contemporanea, spesso indifesa davanti a improvvisi progetti di alterazione o, peggio, di abbattimento. Non tutto deve essere acriticamente conservato, questo gli archivisti lo sanno bene; è però vero che necessità anche motivate di intervenire su opere che non hanno ancora maturato l'anzianità necessaria all'applicazione degli strumenti di vincolo, devono calibrarsi non solo davanti alla qualità ma anche all'importanza storica e culturale, impossibili da definire e motivare compiutamente senza il ricorso alle fonti archivistiche. Questa è solo una delle ragioni che danno valore e giustificazione al nostro lavoro per un patrimonio documentario vasto, fragile e solo in parte conosciuto. La consapevolezza dell'impegno che ci viene richiesto è, ne sono certo, il maggiore degli stimoli che ci portano a proseguire sulla nostra strada.

**Riccardo Domenichini.** *The human dimension* has been the title of the twelfth National Day of Architecture Archives, celebrated on 19 May 2022. The same topic is now the *fil rouge*, which underlies the seventeen contributions hosted in this twenty-first issue of our bulletin. Once again, our institutes open a window on their heritage to show little-known materials, suggest research paths, propose organic readings of the sources, and provide information on their activities. A new piece is added to the previous ones, to draw the map of a widespread heritage of enormous cultural value, preserved and made available to the community not only thanks to the efforts of individuals but also, we believe, with the contribution of our association and its work in linking institutes and people. An example of synergy and spirit of collaboration that, I believe, constitutes a unique example in the panorama of architectural archives, observed with attention – and even a little enviously – by many colleagues, not only in Europe but also on other continents. This is an indispensable value especially in the historically polycentric Italian reality, which we must commit ourselves not only to keeping alive, but also to developing more and more. Our activity will certainly move in this direction, both in the sign of an increase in meeting opportunities and in that of an ever-greater involvement of the members in the activity of the AAA/Italia board.

(continued to p. 52)



## L'HOTEL CASTELLO DELL'INGEGNERE PIERLUIGI INVERARDI (1961-1971) IN PIAZZA DELLA FONTANA LUMINOSA. UN MODERNO POLO PER L'ACCOGLIENZA TURISTICA A L'AQUILA NEGLI ANNI DEL BOOM ECONOMICO

Simonetta Ciranna, Patrizia Montuori. L'Aquila, già meta di viaggiatori per l'importante patrimonio storico-architettonico, dalla fine del XIX secolo tenta di affermarsi come località turistica per i visitatori provenienti, in particolare, da Roma e Napoli, grazie sia a nuovi collegamenti viari e, soprattutto, ferroviari, sia a strategie di promozione connesse alla montagna, poi implementate nel primo Novecento. Con decreto del 1936, infatti, il Capoluogo è riconosciuto come stazione turistica, dal 1937 al 1939 sono emanati provvedimenti a favore delle industrie turistiche e alberghiere e nei primi anni Trenta è costruita la funivia del Gran Sasso, opera degli ingegneri Vittorio Bonadè Bottino, già autore dell'Albergo di Campo Imperatore, e Mario Bafile direttore dei lavori della stazione inferiore. Sempre negli anni Trenta, poi, si decide di realizzare strutture per la promozione del turismo montano e di costruire all'imbocco meridionale del cardine cittadino, Corso Federico II-Vittorio Emanuele II, un nuovo Grande Albergo turistico, progettato nel 1937 dall'architetto romano Gino Franzì.

Dopo la stasi causata dalla Seconda Guerra Mondiale, il vero decollo dell'industria turistica in Abruzzo e, in particolare, nel territorio aquilano avviene negli anni Cinquanta, in pieno boom economico, grazie alla legge del 10 agosto 1950 n. 646 con cui è istituita la Cassa per il Mezzogiorno e ai finanziamenti erogati per valorizzare il settore turistico in tutto il Sud attraverso la realizzazione di nuove strutture alberghiere. La Cassa ha un importante ruolo anche nella vicenda dell'Hotel Castello, costruito in piazza della Fontana Luminosa (oggi piazza Battaglioni degli Alpini) su progetto dell'ingegnere Pierluigi Inverardi, titolare dello studio fondato alla fine del XIX secolo dal capostipite della famiglia, Giuseppe, e poi affidato ai figli Riccardo e Achille, padre di Pierluigi. Uno studio attivo, dunque, da quasi due secoli con opere civili, architettoniche e di pianificazione urbanistica soprattutto in Abruzzo e, in particolare, nella provincia e nella città dell'Aquila.

L'Hotel sorge in un'area nodale per la città, giacché delinea uno dei lati dell'invaso concepito negli anni Trenta come un monumentale accesso da nord al Corso Vittorio Emanuele II e al centro storico, caratterizzato da due moderni "propilei", la Casa del Combattente dell'ingegnere Achille Pintonnello (1936-37) e il Palazzo Leone (1933) dell'architetto Mario Gioia e l'ingegnere Vincenzo di Nanna, e della spettacolare Fontana Luminosa, opera dell'ingegnere Bernardo Valentini e dello scultore Nicola D'Antino (1933-37).

*Archivio di Stato dell'Aquila – Fondo Studio Inverardi (b. CIV. 114d)*

*Piazza della Fontana Luminosa, L'Aquila, foto dei fabbricati preesistenti demoliti per costruire l'Hotel Castello*



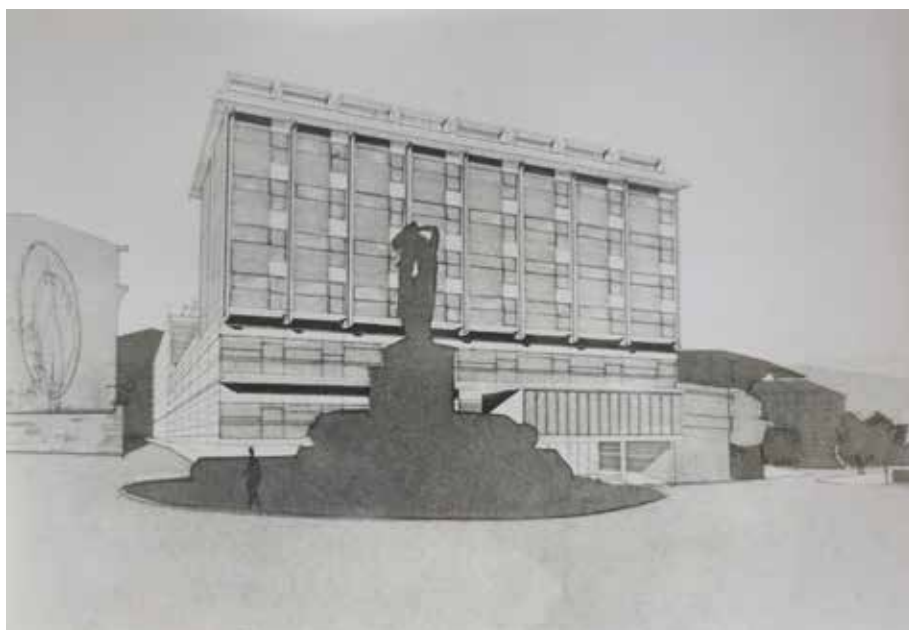


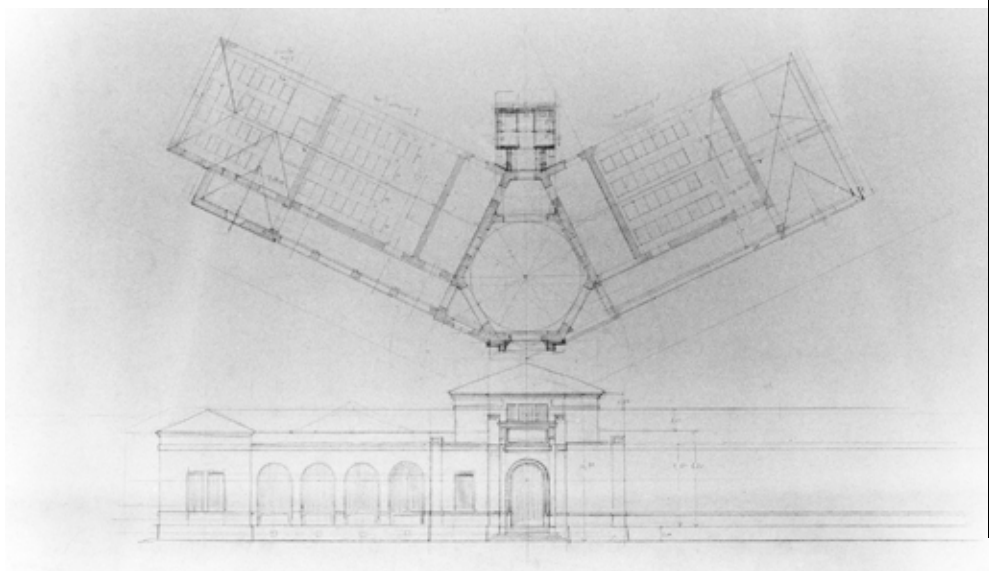
Archivio di Stato dell'Aquila – Fondo Studio Inverardi (b. CIV. 114d)  
 Pierluigi Inverardi, Hotel Castello, L'Aquila s.d. [ma 1960-1961], prospettiva di una delle soluzioni di progetto

Nel 1962 l'area, ove esistevano già alcuni fabbricati, uno dei quali destinato al cosiddetto teatro MOMO, era stata ceduta all'imprenditore locale Pio Quaianni dall'amministrazione dell'Ospedale Civile S. Salvatore che ne era proprietaria, con l'impegno di costruire un albergo di prima categoria entro due anni. A causa di ritardi negli sfratti degli inquilini e nell'erogazione dei contributi richiesti alla Cassa del Mezzogiorno, però, la "Società Castello", che Quaianni aveva nel frattempo costituito con Nello Panepucci, Luigi Gallo, Reno Valterio e lo stesso Pierluigi Inverardi, non era riuscita a rispettare l'accordo sottoscritto. I ritardi erano stati causati, in realtà, anche da problemi di approvazione del progetto da parte degli organi competenti. Per la richiesta di finanziamento, infatti, già nell'aprile del 1962 erano state studiate due soluzioni

di progetto che, si sosteneva, avrebbero potuto essere adottate indifferentemente, giacché la struttura e l'architettura erano studiate in modo che la parte di fabbricato destinata ad altro uso nella seconda soluzione avrebbe potuto essere utilizzata con modesti adattamenti per aumentare la ricettività dell'albergo, qualora le condizioni di mercato lo avessero richiesto. Si era poi sottoposta all'approvazione del Comune la soluzione con destinazione alberghiera dell'intero fabbricato, che aveva ricevuto la prima licenza di costruzione nel settembre del 1962; il Genio Civile dell'Aquila, però, aveva segnalato nel progetto diverse incongruenze con la normativa sismica e in particolare con la legge 1684/1962, appena approvata, tra cui l'altezza del fabbricato, che superava di un piano i sette oltre il cantinato consentiti. Nelle more dell'approvazione e

Archivio di Stato dell'Aquila – Fondo Pier Luigi Inverardi (b. CIV. 114d)  
 Pierluigi Inverardi, Hotel Castello, L'Aquila s.d. [ma 1962], prospettiva della soluzione che aveva avuto la prima licenza di costruzione nel settembre del 1962





Collezioni Scientifiche, Dipartimento di Architettura, Università degli Studi di Palermo – Dotazione Basile  
Ernesto Basile, edificio scolastico, Caltagirone 1914, pianta e studio del prospetto principale

dell'erogazione del finanziamento, dunque, l'avvio dei lavori era stato posticipato negli anni, causando una complessa vertenza legale con l'amministrazione dell'Ospedale per l'annullamento della vendita dell'area e obbligando la società a richiedere al Comune altre due licenze per la costruzione dell'Hotel che, infine, sarà avviata solo negli anni Settanta.

Per l'edificio, infine edificato, fondamentali sono il profilo altimetrico dell'area, che digrada dallo spigolo sud-ovest imponendo di realizzare una scalinata a diversi livelli per l'accesso alla hall, e la disposizione del fabbricato in ritiro rispetto al filo stradale. Ciò sia per le normative vigenti sia per la necessità di ampliare il più possibile la sede stradale nei pressi della Fontana Luminosa, che così risulta nel punto minimo di dieci metri, due in più rispetto alla sezione delle strade che confluiscono nella piazza. Anche per la soluzione architettonica, come evidenzia l'ingegnere Inverardi nella relazione di progetto del 1972, "è stato tenuto a base il concetto della estrosa semplicità costruttiva e della funzionalità dei prospetti che individuano, con il diverso trattamento dell'elemento costruttivo, le varie destinazioni dei locali interni", creando al contempo spazi moderni e funzionali per accogliere i visitatori che giungevano a L'Aquila, per turismo o per lavoro. L'Hotel Castello rappresenta, con altre strutture ricettive realizzate tra gli anni Sessanta e Settanta – come il Motel Amiternum con l'annessa stazione di servizio, costruito in un'area strategica all'ingresso da ovest alla città sempre su iniziativa di Quaianni e progetto Inverardi – uno degli interventi che consentono a L'Aquila e al suo territorio di sfruttare e chiudere con un bilancio soddisfacente gli anni del boom economico.

## L'ARCHITETTURA DI QUALITÀ PER L'INFANZIA IN ERNESTO BASILE E LA SUA "SCUOLA"

**Maria Stella Ingargiola.** La nutrita presenza dei materiali archivistici all'interno delle *Collezioni Scientifiche* del Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Palermo offre uno spaccato significativo sull'influsso che l'intensa attività didattica e professionale di Ernesto Basile (Palermo 1857-1932) esercita sulle generazioni successive di architetti e ingegneri palermitani, determinando l'inizio della cosiddetta "Scuola".

Il nuovo approccio al progetto è evidente nell'architettura per l'infanzia. Duplice è la ragione: con l'Unità d'Italia l'analfabetismo diventa un'emergenza in quasi tutta la penisola; inoltre, ci si rende conto della carenza nella quantità e nella qualità degli edifici esistenti<sup>(1)</sup>. Il principio ordinatore dei progetti si manifesta nell'attenzione alla dimensione umana degli spazi, con particolare interesse per i fronti (che diventano un mezzo per affermare la riconoscibilità degli edifici e un modo per garantire l'esposizione alla luce degli interni) e per la disposizione planimetrica degli ambienti, disposti lungo corridoi per rendere intuitivi i percorsi.

Sono questi i criteri del progetto della *scuola elementare tipo per la Sicilia* di Ernesto Basile (1895 circa). La volontà di definire una dimensione quotidiana per gli edifici scolastici si mostra nel disegno degli arredi delle aule, ben identificabili per i fruitori delle stesse. Nel 1914 Basile si riaccosta alla tipologia scolastica con la *sistemazione dell'ingresso alla città di Caltagirone* (Catania). L'aspetto urbanistico del progetto, con l'accesso alla villa pubblica e il piazzale per l'ingresso alla città, si lega all'aspetto architettonico,

(continued from p. 3)

Attention to the theme of architectural archives, originally a decidedly marginal area in the broader panorama of archival science, has grown over the years with a progression that was perhaps not once imaginable. It is today the core of activities and initiatives beyond those promoted by AAA/Italia. The fact that the Italian National Archives Association has launched a working group on architects' archives, specifically oriented on the burning issue of the management of documents in digital format, is a clear manifestation of this interest. Members of AAA/Italia are part of it, and the speech with which Stefano Allegrezza, at the Rovereto Forum on 6 May 2022, presented its objectives and activities was therefore a beautiful signal. Also in this case, the spirit of collaboration is the absolute trump card and we can only hope that this bridge built between AAA/Italia and ANAI is destined to strengthen and develop more and more.

The Rovereto Forum mainly discussed the role of archives in the difficult task of protecting contemporary architecture, which is often defenseless in the face of imprudent alteration projects or, worse, demolition. Not everything must be uncritically preserved, archivists are well aware of this. However, it is true that even motivated needs to intervene on works too recent for constraint procedures to be applied, must calibrate themselves not only in front of the quality but also of the historical and cultural importance, impossible to define and fully motivate without reliance on archival sources. This is just one of the reasons that give value and justification to our work for a vast, fragile and only partially known documentary heritage. The awareness of the commitment that is required of us is, I am sure, the greatest stimulus that leads us to continue on our path.

N° 21, 2022 - ANNO 21,  
PRIMO E SECONDO SEMESTRE -  
AUTORIZZAZIONE DEL TRIBUNALE  
DI VENEZIA N° 1383/2001

AAA/Italia  
ISSN 2039-6791

**Sede**  
Archivio Progetti,  
Università Iuav di Venezia  
Dorsoduro 2196  
30123 Venezia  
tel. 0412571012  
fax 0412572626  
www.aaa-italia.org

**Bollettino della AAA/Italia**

**Comitato di Redazione**  
Riccardo Domenichini, Daniele Vincenzi, Paola Pettenella,  
Chiara Cappuccini, Gabriele Arena, Maria Rosaria Vitale

**Coordinamento redazionale**  
Marco Del Francia, Chiara Cappuccini

**Progetto Grafico**  
Italo Lupi

**Impaginazione**  
Giovanni Bellucci

**Comitato Tecnico Scientifico e Organizzativo 2021-2023**  
**Presidente** - Riccardo Domenichini  
(Archivio Progetti, Università Iuav di Venezia)

**Vicepresidente** - Paola Pettenella  
(Mart, Rovereto)

**Segretario e tesoriere** - Daniele Vincenzi  
(Ordine degli Architetti di Bologna)

Chiara Cappuccini (Archivio di Stato di Firenze)  
Gabriella Arena (Sport e Salute S.P.A. - Direzione Spazio Sport, Roma)  
Maria Rosaria Vitale (Università degli Studi di Catania)  
Marco Del Francia (B.A.Co Archivio Vittorio Giorgini)

**Revisori dei conti**  
Stefano Chesi, Lorenzo Mingardi, Maria Beatrice Bettazzi

**Edizione**  
Industria Grafica Umbra s.r.l.  
Via Umbria, 148 - 06059 Todi (PG)

20/2021, printed in Italy (tiratura 1.000 copie)  
Tutti i numeri del Bollettino sono scaricabili dal sito  
www.aaa-italia.org